

Roma, 29 settembre 2011

Oggetto: contributo volontario scolastico.

Gentili genitori,

ormai da diversi anni le famiglie contribuiscono, attraverso il versamento di un contributo volontario di iscrizione, all'ampliamento dell'offerta formativa collaborando fattivamente con la scuola dei propri figli al fine di garantire un buon funzionamento. Alla luce di quanto è emerso negli anni precedenti ed allo scopo di dirimere eventuali dubbi ed incertezze in merito al contributo in oggetto si rende noto che:

La legge Bersani 40/07 art.13 comma 3-a, definisce il contributo «**un'erogazione liberale** a favore degli istituti scolastici», finalizzata «all'innovazione tecnologica, all'edilizia scolastica, all'ampliamento dell'offerta formativa»;

Non può essere usato per pagare stipendi o altre spese correnti, né vecchi debiti;

Il contributo può essere detratto dalla dichiarazione dei redditi nella misura, allo stato attuale del 19%, purché venga versato a mezzo bonifico bancario o bollettino postale e indicando nello spazio riservato alla causale gli estremi della legge (riportata al punto 1) che ha previsto l'introduzione di questa contribuzione;

Una quota è riservata al pagamento dell'assicurazione infortuni dei frequentatori;

Com'è noto in Italia l'istruzione è gratuita fino ai 16 anni, quindi tutti i contributi che le famiglie decidono di versare alla scuola, fino al biennio della scuola superiore compreso, è un modo per finanziare le scuole in spirito di beneficenza, come si danno contributi alle chiese, ospedali o al Terzo mondo. **Senza costrizioni.**

Il contributo **NON** è una tassa, le tasse si versano all'erario e si pagano in diversa forma, ed è proprio il pagamento delle tasse che permette alla scuola dell'obbligo di essere gratuita. In merito, il ben noto quadro finanziario nazionale, come si è manifestato negli esercizi finanziari precedenti e in quelli che verranno, ha comportato e comporterà ulteriori difficoltà nella gestione scolastica, in particolar modo al funzionamento amministrativo e didattico.

Risulta apodittico sottolineare che tale contributo è diventato oramai parte fondamentale del bilancio scolastico, pertanto supponendo la fiducia che i genitori ripongono nell'istituzione scolastica, in virtù della libera scelta fatta come scuola per i propri figli, si invitano gli stessi al versamento del contributo volontario che verrà prossimamente deliberato.

Resta inteso che l'impiego di tali fondi messi a disposizione dall'organizzazione scolastica saranno sempre di libero accesso e consultabili presso la dirigenza scolastica del 34° Circolo Didattico.

**IL CONSIGLIO DEL 34° CIRCOLO DIDATTICO**